

Uwe Wittstock

**Marx dal barbiere.
La vita e l'ultimo viaggio
di un rivoluzionario tedesco**

[Traduzione di Gabriella Rovagnati]

Collana Piccola Biblioteca di Ulisse
EDT, 2018 | 312 pp. | 18 €



Nel febbraio del 1882 Karl Marx si imbarca sul piroscampo *Said* e lascia l'Europa per la prima volta nella sua vita. Ha sessantadue anni, è privo di patria e di passaporto a causa delle sue passate battaglie rivoluzionarie e ha da poco perso la moglie. Sbarca ad Algeri, alla ricerca di un luogo caldo per curare una grave bronchite e qui si fermerà per 72 giorni, affascinato dal paesaggio naturale.

In quello che sarà l'ultimo viaggio della sua vita, Marx riflette a posteriori sulla sua storia, osservando il mondo arabo con cui viene in contatto per la prima volta e scrivendo lettere. E con un gesto che a lui stesso appare quasi simbolico, va dal barbiere e si fa tagliare la sua rigogliosa chioma e la sua iconica barba.

“Per via del sole ho eliminato la barba da profeta e la parrucca che avevo in testa, scrive ad Engels, ma – siccome per le mie figlie sto meglio così – mi sono fatto fotografare, prima di sacrificare i capelli sull'altare di un barbiere algerino».

Quella fotografia “barbata” è l'ultima fotografia che conosciamo di Karl Marx. Non conosciamo altre immagini autentiche degli ultimi mesi di Marx, e la sua immagine pubblica rimarrà per sempre solo quella del rivoluzionario ipertricotico.

Nel saggio *Marx dal barbiere*, appena pubblicato in Italia da EDT, Uwe Wittstock, scrittore e storico redattore letterario della Frankfurter Allgemeine Zeitung, ricostruisce la vita e l'opera di uno dei più grandi e contraddittori pensatori dell'Ottocento, partendo da un episodio della sua vita, finora piuttosto trascurato e poco conosciuto.

Un racconto di viaggio che diventa biografia, dall'infanzia a Treviri, alla vita di studente, ai moti del 1948 che segnarono Marx per sempre, ai grandi incontri filosofici e personali, fino all'esilio londinese.

Uwe Wittstock

Nato a Lipsia nel 1955, fu, dal 1980 al 1989 redattore letterario della “Frankfurter Allgemeinen Zeitung”. Nel 1989 fu insignito del premio Theodor-Wolff per il giornalismo. Quindi divenne lettore presso l'editore Fischer e corrispondente culturale del giornale “Die Welt”. Nel 2005 pubblicò una biografia molto apprezzata di Marcel-Reich-Ranicki, attualizzata ed ampliata in una nuova edizione del 2015 (entrambi i volumi sono usciti presso l'editore Blessing). Dal 2010 al 2017 Wittstock è stato lettore letterario della rivista “Focus”.

Ufficio stampa EDT | Antonella D'Antoni | a.dantoni@edt.it | 011 5591851